

EDUCARE ALLA LEGALITÀ

Per una cultura della legalità nel nostro Paese

Nota pastorale della Commissione ecclesiale Giustizia e Pace 1991

Un'urgenza del nostro tempo

4. - Se la convivenza umana, in forza della stessa natura sociale dell'uomo, ha sempre richiesto un sistema di leggi, ordinato e coerente, per regolare i rapporti fra i soggetti, e fra i cittadini e lo Stato, questa esigenza si è fatta particolarmente forte e urgente nel nostro tempo a motivo della società complessa, nella quale i bisogni emergenti non sono soltanto quelli elementari. La rincorsa al "bene-avere" spesso ha oscurato l'esigenza del "bene-essere"; la burocratizzazione della vita, nel rapporto tra il cittadino e lo Stato, ha accresciuto la dipendenza dal potere; soprattutto la costituzione e la proliferazione di organici gruppi di potere alternativo, disponendo di reti relazionali e di ingenti mezzi economici, ha consentito pressioni e persuasioni anche occulte nella linea dell'irresponsabilità.

L'impegno della Chiesa e dei cristiani.

5. - La Chiesa si fa carico di questo problema perché il suo compito di evangelizzazione le impone di dare il proprio contributo ispirato alla fede in Gesù Cristo alla soluzione di ogni problema della comunità umana alla quale appartiene, ed anche perché è pienamente convinta che nel problema della legalità sono in gioco non solo la vita delle persone e la loro pacifica convivenza, ma la stessa concezione dell'uomo. In questo senso Giovanni Paolo II afferma: "Un'autentica democrazia è possibile solo in uno Stato di diritto e sulla base di una retta concezione umana".

Il cristiano non può accontentarsi di enunciare l'ideale e di affermare i principi generali. Deve entrare nella storia e affrontarla nella sua complessità, promuovendo tutte le realizzazioni possibili dei valori evangelici ed umani della libertà e della giustizia. In questo la Chiesa e i cristiani si fanno "compagni di strada" con quanti cercano di realizzare il bene possibile. In particolare il cristiano laico è chiamato, sotto la propria responsabilità, non solo ad inserire le sue esigenze etiche nella storia, ma anche a far fiorire la città dell'uomo attraverso la sua professionalità, la sua testimonianza e l'impegno alla partecipazione, come pure attraverso una legislazione adeguata e una conseguente fedeltà ad essa.